

N. 318-319 23 MAGGIO 2018



FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



KEEP CALM AND ABBIAMO VINTO

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:
LEGGE PINTO

MINISTERO INTERNO:
DIFFIDA UFFICIO RELAZIONI

MINISTERO LAVORO:
FUA 2016



VILLAGGIO YAPA

ISSN 2039-5272



80523



9 772039 527001



IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it
 redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli
 redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma
 editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
 registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004
 Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it.

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

ASSOCIATO USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA PUBBLICITÀ



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)
 Via Piave, 61 – 00187 Roma
 Tel. 06- 42000358 Fax. 06 - 42010268
 e-mail: flpnews@flp.it sito internet: www.flp.it

RICONOSCIMENTO.DEL.CREDITO.D'IMPOSTA.PER ININVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCA- LIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



DIRETTORE

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,
 Vincenzo Patricelli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Chiara Sernia

REDAZIONE ROMANA

Via Piave, 61 - 00187 Roma
 TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899
 FAX. 06 - 42010628
 e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE:

Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino,
 Vincenzo Patricelli

COLLABORATORI:

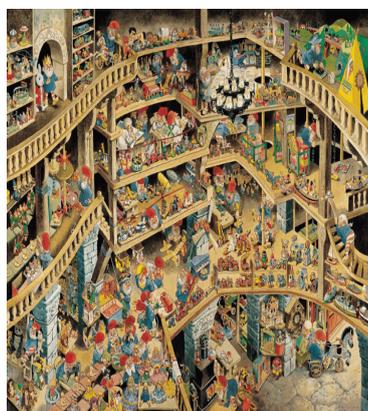
Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore,
 Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli,
 Pasquale Nardone, Fabio Tozzi, Piero Piazza, Raimondo
 Castellana, Matteo Pitotti, Chiara Pallocci, Francesco
 Viscuso, Chiara Sernia, Francesco Luise.

COMITATO SCIENTIFICO:

Leonardo Bugiolacchi, Marco Carlomagno, Vittorio
 Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro,
 Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla
 Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiase,
 Claudio Quintano, Antonio Scamardella, Concezio Ezio
 Sciarra, Maurizio Sibilio

SOMMARIO

FLP NEWS



PRIMO PIANO

04 Pubblica Amministrazione

Elezioni RSU

Legge Pinto

DAI COORDINAMENTI

08 - 11 MISE

4 maggio

12- 13 LAVORO

FUA 2016

Grazie, grazie, grazie

14 - 15 BAC

Contrattazione Nazionale

16- 17 GIUSTIZIA

Progressioni economiche

18- 19 DIPARTIMENTO

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Corso formazione servizi sociali

Corso formazione Agenzia entrate

20 - 21 DIFESA

Nuovi organici

22 - 23 INTERNO

La Flp diffida l'ufficio relazioni

RUBRICHE

24 VIAGGI

28 CINEMA

32 COSTUME E SOCIETÀ

34 ANGOLO DEL LIBRO

36 SAPORI E DINTORNI

38 ACCADE OGGI



ELEZIONI RSU: AVANZA LA FLP, CRESCE L'ALTERNATIVA SINDACALE

A più di due settimane dal voto per il rinnovo delle RSU in tutto il pubblico impiego, i dati iniziano ormai ad essere definitivi e dicono che bisogna sempre di più fare i conti con la FLP e le sue politiche, che ad ogni tornata vedono crescere i consensi dei lavoratori pubblici.

Il primo dato con il quale bisogna tutti fare i conti è che è calato – rispetto all'ultima tornata elettorale – il numero dei votanti e non già per l'aumento dell'astensionismo, ma perché in tre anni si sono persi migliaia di posti di lavoro nel settore pubblico.

Già questo basterebbe per una riflessione sindacale unitaria. Siamo sempre meno e siamo costretti a lavorare sempre di più, con meno salari e meno diritti, anche a causa dell'ultima tornata contrattuale.

Se gli altri sindacati si concentrassero di meno sui tentativi di espellere dai tavoli di trattativa chi non è d'accordo con le loro politiche e iniziassero, invece, a cercare maggiore unità su questo dato incontrovertibile, forse riusciremmo insieme a trovare gli spazi, anche politici, per invertire la rotta.

Guardando ai voti, il primo dato che emerge è che come FLP cresciamo in modo generalizzato in tutte le amministrazioni in cui siamo presentati registrando una percentuale di crescita media superiore al 20% come dato assoluto.

Se poi osserviamo i voti dei singoli sindacati, non si può che registrare l'avanzata della FLP, che è oggi al 17 per cento nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre il 10 per cento di media

nei Ministeri e al 15 per cento di media nelle Agenzie Fiscali. Anche nei comparti nei quali non abbiamo la maggiore rappresentatività, registriamo punte di successo importanti. Siamo, ad esempio, il primo sindacato nella Scuola a Foggia e all'Università di Sassari.

I posti di lavoro dove arriviamo primi, oltre ad essere tanti, sono particolarmente significativi, perché tra i più importanti e spesso "di frontiera" anche in amministrazioni dove entriamo per la prima volta.

Pubblicheremo successivamente tutti i risultati, anche in formato analitico, sul nostro sito internet non appena i dati saranno consolidati, ed evitiamo di citare le eccellenze che abbiamo ottenuto perché sono veramente tante e non vorremmo correre il rischio di ometterne qualcuna.

Un dato è certo, i lavoratori che cercano l'alternativa al sindacato confederale, al corporativismo di certi sindacati autonomi e ai finti sindacati di base, oggi la trovano in FLP.

Continueremo con le nostre politiche non ideologiche, pragmatiche e di merito, che non escludono, anzi auspicano, l'unità sindacale, ma sui problemi reali e in modo trasparente.

Continueremo a rifuggire e a combattere l'idea di sindacato subalterno alla politica o, peggio, cinghia di trasmissione di quest'ultima; continueremo a combattere la politica degli "ortocelli"; continueremo ad essere il sindacato libero, autonomo e indipendente, al solo servizio dei lavoratori i quali, in numero sempre maggiore, dimostrano di riconoscere nella FLP il vero argine all'attacco dei diritti e delle funzioni costituzionali che solo i lavoratori pubblici possono e devono garantire.



ELEZIONI RSU



LA CORTE COSTITUZIONALE ACCOGLIE IL RICORSO DELLA FLP SULLA LEGGE PINTO

DOPO LO SBLOCCO DEI CONTRATTI COLLETTIVI UN'ALTRA GRANDE VITTORIA DELLA FLP. I DANNI PER LA IRRAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO SI POSSONO CHIEDERE ANCHE SE IL GIUDIZIO TROPPO LUNGO NON È ANCORA CONCLUSO. ACCOLTO IL RICORSO PATROCINATO DALLA FLP.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 88 del 26 aprile 2018 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 4 della Legge 89/2001 (c.d. "Legge Pinto") nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione per

la eccessiva durata di un giudizio, possa essere proposta in pendenza di esso, cioè quando il processo non è ancora finito. La questione era stata portata alla attenzione della Corte Costituzionale dalla Corte di Cassazione nell'ambito di un giudizio patrocinato dalla FLP per numerosi suoi iscritti, assistiti e difesi dagli Avvocati Stefano Viti, Michele Lioi e Michele Mirengi. I ricorrenti avevano adito la Corte di appello di Perugia, chiedendo l'indennizzo per la eccessiva durata di un ricorso al TAR iniziato nel 1997 e conclusosi solo nel 2013. La Corte di Appello di Perugia aveva, tuttavia, respinto il ricorso sul



presupposto che, al momento della sua proposizione, il provvedimento emesso dal TAR non era ancora diventato definitivo. Con la sentenza n. 88/2018 la Corte Costituzionale ha statuito che “nonostante l’invito rivolto da questa Corte, con la sentenza n. 30 del 2014, il legislatore non rimediato al vulnus costituzionale precedentemente riscontrato e che, pertanto l’art. 4 della legge n. 89 del 2001 va dichiarato costituzionalmente illegittimo nella parte in cui non prevede che la domanda di equa riparazione, una volta maturato il ritardo possa essere proposta in pendenza del procedimento presupposto”.

Si tratta di una sentenza “rivoluzionaria” che adegua finalmente la legge Pinto ai principi della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo, rendendo esperibile il ricorso per equa riparazione alla sola condizione della eccessiva durata del processo, anche se questo non si è ancora concluso con un provvedimento definitivo. La FLP, unitamente agli avvocati Viti, Lioi e Mirengi, esprimono la propria soddisfazione per la decisione del Giudice delle Leggi, che sanziona l’inerzia del Governo e del Parlamento nell’adeguare il ricorso per equa riparazione ai principi dell’ordinamento europeo.

La causa andrà ora riassunta davanti alla Corte di Cassazione, che non potrà non fare giustizia e così concedere l’indennizzo e comunque revocare l’odiosa sanzione di mille euro irrogata dalla Corte di Appello a ciascuno dei ricorrenti. Grande soddisfazione esprime anche il Segretario Generale della FLP, Marco Carlomagno: “La Consulta ci ha dato ragione ancora una volta. Dopo una battaglia pluriennale finalmente i danni per la irragionevole durata di un processo si potranno chiedere anche a giudizio non ancora concluso”. Ma soprattutto, conclude Carlomagno, “si tratta di una doppia vittoria. Non solo per i nostri ricorrenti, ai quali quindi potrà essere concesso l’indennizzo, ma anche per i ricorsi futuri”.

IL 4 MAGGIO FERIE & PERMESSI. I DIRITTI COSTITUZIONALI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA UN NUOVO FEUDALESIMO !

La FLP può tranquillamente sostenere tutte le volte che dovremo contrattare “in casa” gli Istituti del Contratto di livello, regolamentati volutamente in modo nebuloso: TE L'AVEVO DETTO IO Alla contrattazione di Ministero - Il livello - è demandato infatti di dirimere e rendere fruibile nei Dicasteri il testo contrattuale, che nel nostro caso auspichiamo risulterà migliorativo degli articoli ad interpretazione “aperta” rispetto a quello dell'ARAN. Il nuovo Contratto nazionale Funzioni Centrali è riuscito a sovvertire lo spirito del testo costituzionale. L'art. 36 Cost. riconosce erga omnes diritti continuamente parcellizzati per la “gloria” di questo o quel feudatario sindacale il quale, “concedendo” GARANZIE IRRINUNCIABILI, promuove le proprie campagne di tesseramento. Il vecchio ARTIFICIO mai superato: si crea artatamente il BISOGNO in modo tale che qualcuno possa fingere di ESSERE L'UNICO IN GRADO DI SODDISFARLO È stata, infatti, incredibilmente demandata alle singole Amministrazioni la potestà di emanare Circolari attuative su Istituti giuridici che dovrebbero essere trattati in modo omogeneo e “centrale” per assicurare a TUTTO IL PERSONALE DEL COMPARTO un trattamento UGUALE.

La FLP, deve precisare che ora è compito dei Sindacati sottoscrittori del CCNL 2016-18 garantire per quanto possibile ai lavoratori nella contrattazione di Ministero l'applicazione

meno restrittiva i tutti quegli Istituti, che il nuovo Contratto ha oggettivamente regolamentato in pejus rispetto al precedente. In attesa che vengano emanate le due Circolari MiSE, la FLP non può fare altro che esortare le OO.SS., che si sono prestate a concludere questo “PAPOCCHIO” con il Governo uscente, a porre rimedio ai danni che inevitabilmente ne deriveranno, nell'interpretazione di tutte quelle fattispecie a proposito delle quali la nostra Amministrazione si dimostrerà meno conciliativa.

L'Amministrazione il 4 maggio u.s. ha dato informativa su vari argomenti che sintetizzo in ordine di priorità, con riferimento al NUMERO DI PERSONE INTERESSATE.

Nella prossima riunione del 15 maggio, oltre a perfezionare le due Circolari in predicato, verranno almeno approfondite le problematiche relative alla figura dei Datori di Lavoro delle Sedi Territoriali ed ai Passaggi di Fascia finanziabili nel 2018.

A proposito di FERIE, ci dispiace dover constatare che tutto quanto vi ha dettagliatamente illustrato la FLP oltre un mese fa con riferimento al nuovo CCNL, ora sta prendendo corpo a danno dei lavoratori. Infatti, il decreto di recepimento della normativa comunitaria (art. 10 dlgs. 66/2003, come modificato dal dlgs. 213/2004 tutt'ora vigente, che prevede la fruibilità delle ferie entro 18 mesi dall'anno di maturazione) confligge

oggi con il dettato del Contratto (entro soli 6 mesi dell'anno successivo, art. 28, co. 14). Anche sulla "Banca delle Ferie" pregresse e del "Recupero Psicofisico" ci sono molte perplessità, in carenza di disposizioni oggettive. Comunque, le ferie dovranno essere fruiti, secondo un Piano Annuale, nei termini che fisserà la emananda Circolare, essendo un "diritto irrinunciabile" (art. 2109 c.c.) ed "incancellabile".

Anche con riferimento a PERMESSI ed ASPETTATIVE l'Amministrazione ha dimostrato la volontà di contemperare le esigenze di Servizio con il diritto dei lavoratori ad usufruirne, per dirimere la crescente confusione circa l'applicazione degli artt. 32 e 35 (permessi orari retribuiti, visite specialistiche), non cumulabili nella stessa giornata, e degli artt. 37, 38, 45 (esami diagnostici ed analisi, malattia), e per trattare tutto il personale nello stesso modo, indipendentemente dalla Direzione generale nella quale è applicato, tenendo conto di tutte le fattispecie ipotizzabili. Resta poi da valutare in quale fattispecie inquadrare, ai fini dei giustificativi, i tempi di attesa nei vari tipi di strutture mediche.

Altra problematica sollevata con riferimento al recentissimo GIORNO DI NEVE a Roma (uscite anticipate, assenze per tutto il giorno, personale residente fuori Roma), anche se resta l'intenzione della Parte datoriale di adoperarsi al fine di sollecitare quanto prima una linea di azione confacente ai "tempi delle città" (orientamento che si concretizzò a Roma in un'Ordinanza emanata durante la gestione Alemanno), considerato anche che i poteri in caso di "necessità ed urgenza" sono una prerogativa del Prefetto e non rientrano tra i poteri datoriali l'Amministrazione è in attesa di conoscere in proposito l'interpretazione autentica che è stata richiesta all'ARAN da parte della Corte dei Conti, che sembra avere un orientamento più favorevole nei confronti dei lavoratori. Il Ministero del Tesoro ha, per esempio, concesso un giorno di assenza "giustificata", assumendosene la responsabilità.

Nel CAOS più totale nel quale l'establishment del territorio, ancora una volta, non è stato in grado di gestire la situazione emergenziale e di essere coerente con la decisione "azzeccata" di chiudere le scuole, le strutture pubbliche hanno "preteso" di assicurare il servizio ai cittadini che avrebbero temerariamente ... sfidato gli elementi proprio quel giorno, rischiando di dover pagare ingenti danni a tutti quei lavoratori che potenzialmente in itinere si sarebbero potuti fratturare, scivolando su una lastra di ghiaccio (sottovalutando, vieppiù, che avrebbe potuto - come poi è successo - restare una persona nell'abitacolo di un'autovettura schiacciata sotto un albero crollato per il peso della neve o che gli autobus metropolitani, sprovvisti di catene, non avrebbero potuto circolare regolarmente ed assicurare un ser-

vizio già inefficiente per definizione su strade rese impraticabili dalla neve che "nessuno" sarebbe stato pronto a cospargere di sale) !! Potenza dell'intelligenza del nostro Paese

A giugno dovrebbero essere finalmente liquidati gli arretrati, ed aggiornati gli stipendi, per il personale che ha ottenuto il PASSAGGIO di FASCIA ORIZZONTALE nel 2017 (ricordiamo che oltre 300 Colleghi ancora non hanno ottenuto alcuna Progressione in questa tornata, e che nel 2015, quando in altre Amministrazioni l'Istituto contrattuale è stato invece attuato con successo, ci furono Sindacati nel MiSE che ne bloccarono la relativa contrattazione, comportando un danno rilevante a tutto il popolo ministeriale).

Ora l'Amministrazione sta finalmente dimostrando lungimiranza con una apertura ad interpretare il quadro normativo di riferimento anche nel senso di VALORIZZARE LE RISORSE UMANE INTERNE che meritano i PASSAGGI di FASCIA VERTICALI dalla II alla III Area, Su un tema scottante come questo che è rimasto irrisolto per tre lustri (anche dopo la L. n° 125 del 2013), la FLP intende sottolineare che se anche questa volta non si riuscirà nell'intento non dipenderà dalla Parte Pubblica di questa Amministrazione, che finalmente ha intenzione di utilizzare le professionalità interne capaci, dimostrando anche interesse ad ottimizzare i fabbisogni delle singole unità organizzative.

La FLP ha ripetutamente tentato - inutilmente in passato - producendo innumerevoli prospetti e proiezioni a supporto della percorribilità di questo tipo di Progressioni, anche dal punto di vista dei limiti di Bilancio, che ci auguriamo il Personale che avrebbe avuto il diritto di usufruirne ed è restato ancora una volta "in finestra" anche dopo l'emanazione della L. n° 125 ricorderà, mentre altri non sono, comunque, sembrati particolarmente entusiasti dell'ultima iniziativa (dopo aver ripetutamente "frenato" anche quando si trattò di applicare la legge del 2013 che, infatti, venne applicata in modo faziioso ... con delle precise responsabilità).

Si possono ipotizzare le medesime modalità anche per l'Area I, per la quale (come la FLP ha sempre affermato, ci sarebbero già state con il CCNL 2016-2019 le condizioni per essere "azzerata") le competenze sono ormai superate dall'avvento della Digitalizzazione nella P.A., ma in passato i "contraenti di maggioranza" hanno sempre lasciato cadere inutilizzata l'apertura del CCNL in tal senso. Non c'è bisogno di ricordare che i numeri di oggi (forse 13 unità su 67 pensionamenti in Area III ed 11 unità su 56 in Area II) sono di molto inferiori a quelli che avremmo potuto promuovere 10 anni fa ed, ovviamente, non è legittimo procedere a macchia di leopardo !!

È finalmente mutato l'orientamento dell'Amministrazione, la



quale vuole prendere concretamente in considerazione la praticabilità dei passaggi verticali in quanto (incredibile, il non averlo voluto considerare per 15 anni ... l'Amministrazione e la maggior parte delle OO.SS. MiSE) una unità di personale in posizione AIII/F1 sul Bilancio dello Stato COSTA MENO di quanto costa una unità di personale in posizione AII/F6, analogamente a ciò che avviene per una unità AII/F1 rispetto ad una AI/F3. Ci auguriamo che questa volta le OO.SS. "maggioritarie" non si mettano di traverso come hanno fatto in passato !!

Abbiamo anche avuto notizia che sono in scadenza quest'anno i contratti di 70 posizioni dirigenziali di II fascia, su 130, ed anche quelli di 10 posizioni di I fascia.

Dal mese di giugno (e, fino a quella data, verranno acquistati in numero ridotto, salvo successivi conguagli) dovremmo avere i nuovi BUONI-PASTO (DAY su Roma), che non saranno più cartacei e non comporteranno alcuna variazione rispetto ad oggi sul sistema di tassazione. I Lotti saranno, ovviamente, regionali (solo il Lazio e la Lombardia avranno una situazione diversa) e si cercherà di evitare disservizi. Le procedure di Gara potrebbero prescindere da CONSIP, il cui intervento però garantisce tempi più brevi, solo operando "sotto soglia". E' stata già fatta una segnalazione alla CONSIP ed alla Guardia di Finanza nei confronti della QUI-TIKET (che, purtroppo, dovrà essere mantenuta almeno in Campania, almeno per ora), la quale inspiegabilmente non ha ottemperato alle clausole di Gara, pur essendo regolarmente

stata liquidata dal MiSE.

Come ricorderete, i RAPPRESENTANTI dei LAVORATORI per la SICUREZZA non designati tra gli eletti in ambito alle scorse RSU del 2015 sono rimasti impropriamente (infatti erano stati regolarmente designati i nuovi Rappresentanti) con l'appoggio dell'Amministrazione a svolgere quel ruolo, impedendo ai nuovi eletti di partecipare agli specifici corsi di formazione ex Dlgs. 81/08, e solo ad inizio 2018, finalmente, la nuova gestione ha chiesto un parere all'ARAN che ha asseverato in pieno, come avete visto dalla documentazione che ha recentemente trasmesso la FLP, la posizione inutilmente rimarcata solo da alcuni soggetti di Parte sindacale sull'argomento.

La Presidente di Parte Pubblica ha già proposto la rotazione dei DATORI di LAVORO, riducendoli (non più per sede) per le strutture di Roma da 7 - numero rispetto al quale da tempo la FLP ha rappresentato le proprie perplessità poi definitivamente chiarite dal parere dell'ARAN di gennaio scorso, ad UNO per il Polo Eur ed UNO per il Polo Centro, i quali dovranno fare anche parte della compagine di Parte Pubblica ed avere un minimo di Capacità di Spesa, derogando parzialmente alla Gestione Unificata che rappresenta comunque una facoltà per l'Amministrazione.

Il Direttore responsabile verrà designato in relazione al numero di unità di personale della propria DG, alle attrezzature ed agli spazi in dotazione, mentre si sta ipotizzato un budget per gli interventi inderogabili da assegnare agli Ispettorati. Attendiamo



di sapere cosa deciderà in merito il Vertice politico entrante.

L'Amministrazione ci ha anche aggiornato sullo stato dei LAVORI di MANUTENZIONE: nelle sedi di viale America e viale Boston - su 63 interventi necessari - 38 sono stati conclusi, 12 sono attualmente in corso, 14 devono essere ancora iniziati (1 progettazione esecutiva, 1 approvazione progetto CTA, 1 gara e procedura di aggiudicazione, 2 affidamenti lavori, 1 adempimento per inizio lavori, 1 controllo ex art. 80, 5 esecuzioni lavori, 1 collaudo); negli immobili del Centro - su 48 interventi necessari - 24 sono stati conclusi, 15 sono attualmente in corso, 9 devono essere ancora iniziati (1 progettazione esecutiva, 1 approvazione progetto CTA, 2 affidamenti lavori, 1 adempimento per inizio lavori, 1 controllo ex art. 80, 1 collaudo).

La DG degli ENTI COOPERATIVI ha predisposto (e ce ne fornirà copia) il nuovo Piano Triennale per la formazione prevedendo Corsi di 90 ore, considerando esaurite le vecchie graduatorie del 2010 e pensando di ricorrere anche a formatori interni per i corsi di abilitazione e di aggiornamento. Le zone meno dotate di Ispettori risultano essere ad oggi quelle degli Ispettorati territoriali, dove verranno organizzati i corsi presso le sedi dell'INL con graduatorie, provinciali al momento. Su tutto il territorio pesa il fattore-pensionamenti che vede nel prossimo biennio una consistente riduzione di personale anche tra gli Ispettori di Cooperative.

La Presidente di Parte Pubblica ha già avviato in via sperimentale nella DGROB, utilizzando formatori interni, dei Laboratori

basati su "Giochi di Ruolo" Dirigenti/Collaboratori, con l'intento di estendere la praticabilità degli stessi in tutte le unità organizzative del Ministero, mentre il prossimo anno ha in programma di richiedere alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, oggi meno rigida forse che in passato, anche corsi indirizzati al Personale di Area II.

L'Amministrazione sta poi curando la stesura del nuovo Disciplinare per l'affidamento dei locali adibiti a BAR nella sede vi via Molise n° 2, dopo la scadenza del vecchio contratto con la precedente società, che non ha ritenuto di rinnovare. Ovviamente, le difficoltà non mancano perché i costi di gestione e per gli emolumenti del personale sono elevati ed i margini per l'esercente risultano poco appetibili.

Anche per garantire il personale che ci lavorerà, per cui si sta lavorando al fine di contenere al massimo l'importo a base dell'asta, altrimenti non sarà facile incontrare l'offerta di Imprese disponibili a sostenere i rischi di un guadagno estremamente contenuto.

Le conseguenze di un Contratto nato sotto pessimi auspici e con l'unico intento di "abbindolarti" ora le paghi tu. Valuta perciò con attenzione a chi confermare quotidianamente il mandato di rappresentarti, altrimenti continuerai a lamentarti (sempre e solo dopo aver preso delle ... "bidonate" cocenti) esclusivamente delle tue scelte poco avvedute ma incredibilmente ... reiterate.

FUA 2016 ANTICIPO FUA 2017

DI ANGELO PICCOLI

FUA

Purtroppo ancora una volta la FLP ha avuto ragione!!!
Ci era stato detto che entro giugno ci sarebbero stati liquidati il FUA 2016 e l'anticipo del FUA 2017.

Noi avevamo spiegato che, da calcoli meramente matematici, la liquidazione non ci sarebbe stata prima di luglio.

E' di qualche giorno fa la comunicazione dell'INL relativa al mero pagamento dell'acconto FUA 2017 nel mese di giugno, dando disposizioni agli uffici di liquidare in maniera forfettaria l'anticipo del 2017 di 286,00 euro lordo dipendente pro capite uguale per tutti.

Nota tra l'altro, come ormai succede da tempo, inviata agli uffici senza nemmeno l'informativa ai sindacati ai quali, in sede di incontro presso la sede dell'INL, si era garantito il pagamento entro giugno di FUA 2016 e anticipo del 2017, quest'ultimo liquidato per "compensare" la decurtazione di 5 milioni di euro effettuata sul FUA 2016.

A questo punto ci domandiamo: come mai questo pagamento a giugno dell'anticipo del 2017? E il FUA 2016?

Ci viene da pensare che nemmeno per luglio sarà liquidato altri-

menti che senso avrebbe questo cambio di rotta?

Ci viene anche da pensare che tutte queste errate informazioni servissero a sedare le proteste.

Vogliamo inoltre ricordare che siamo ormai a metà maggio e non ancora si parla di FUA 2017 e tantomeno di quello del 2018. Continuiamo a valutare attività pregresse senza peraltro un adeguato sistema di valutazione (vedasi sentenza di Cagliari).

Ricordiamo che la FLP, a proposito del FUA 2016, ha diffidato l'Amministrazione al pagamento; ha richiesto per ben due volte l'accesso agli atti per esaminare quali fossero le reali problematiche e la responsabilità dell'errata assegnazione degli importi, accesso negato entrambe le volte; ha denunciato il Ministero per omissioni di atti d'Ufficio.

Non ci fermeremo e arriveremo al bandolo della matassa perché siamo stanchi di vedere continuamente negati i nostri diritti.

Grazie

GRAZIE GRAZIE GRAZIE

DI ANGELO PICCOLI

Abbiamo triplicato i voti ed i seggi rispetto alle ultime RSU 2015: 457 voti e 39 seggi.

Dati relativi all'INL e sedi territoriali non ancora definitivi (mancano ancora alcune ITL)

Le elezioni RSU ci hanno consegnato un esito che vede la FLP raggiungere un traguardo importante: aumentare notevolmente la percentuale di sindacalizzazione.

Non appena avremo i dati definitivi dell'ARAN ve li invieremo così avrete modo di verificare chi ha realmente vinto queste RSU. Verificherete chi ha aumentato i consensi e chi, ha notevolmente diminuito le preferenze.

In diverse ITL siamo arrivati primi.

E' un risultato che indica come tante lavoratrici e lavoratori abbiano scelto di credere in noi, esprimendo un voto libero, soprattutto da clientelismi, opportunismi, tornaconti personali, pressioni varie.

Lavoreremo affinché la convinzione di chi coloro che hanno scelto FLP si consolidi giorno per giorno e, perché no, per convincere della validità delle nostre azioni anche coloro che questa volta non ci hanno sostenuto.

Abbiamo già in calendario, nei prossimi giorni, una riunione per programmare le linee guida da seguire affinché i prestigiosi risultati ottenuti diano ulteriore linfa ad un sindacato che da sempre è in prima linea per la tutela dei lavoratori.

A giorni partirà il corso online per la formazione degli eletti RSU per la FLP.

In questo momento il ringraziamento va a tutti gli elettori ed in particolare a quanti ci hanno sostenuto e, con il loro contributo hanno reso possibile questo eccezionale risultato.



CONTRATTAZIONALE NAZIONALE 9 MAGGIO 2018

DI RINALDO SATOLLI

PROGETTO VALORIZZAZIONE – VERIFICA 2017

PA fronte di un impegno pari a 5.000.000 di euro, ne sono stati utilizzati 3.138.185. Riteniamo inaccettabile che si restituiscano al Tesoro risorse destinate alla valorizzazione. Abbiamo chiesto e ottenuto un monitoraggio intermedio per le attività di valorizzazione nell'anno in corso al fine di colmare eventuali carenze di progettazione verificando le adesioni del personale.

Il prossimo anno si procederà in primo luogo alla verifica delle attività 2018 e successivamente all'approvazione del progetto per il 2019.

CONTO TERZI

L'Amministrazione ha illustrato le proposte di modifica e/o integrazione pervenute dalle OO.SS. e a seguire si è sviluppato un ampio confronto sul vecchio accordo del 2010 e sul nuovo disciplinare rispetto al quale ciascuna delle Organizzazioni ha argomentato il proprio parere. In particolare è emersa la necessità che l'Amministrazione, anche nella veste di legislatore della norma

approvata con la legge di stabilità, chiarisca in via definitiva se esistono o meno i presupposti per il superamento dell'articolo 53 della L. 165/01, cosa che rappresenta un elemento fondamentale per poter procedere alla sottoscrizione di un nuovo accordo che, come è emerso, rispecchierà a grandi linee quello del 2010 con il rafforzamento, chiesto dalla FLP, di principi fondamentali quali quelli relativi all'informazione, alla trasparenza, alle pari opportunità e alle responsabilità del Dirigente. Programmato sull'argomento un nuovo incontro il 16 maggio p.v.

MOBILITA'

L'accordo sul personale riconducibile ai cosiddetti profili unici negli Istituti è stato sottoscritto. Il medesimo accordo sarà operativo entro il mese di settembre 2018. Troverete allegati al presente notiziario la tabella e l'accordo.

CONCORSI

Si procederà a breve all'avvio di concorsi per Dirigenti Archeologi e Architetti, già autorizzati dalla Funzione Pubblica. Nel frattempo



scorreranno le ultime due graduatorie ancora vigenti di Storici dell'arte e Bibliotecari. Abbiamo chiesto di inoltrare rapidamente alla Funzione Pubblica la richiesta di autorizzazione per procedere nel più breve tempo possibile all'avvio di concorsi per dirigenti Archivistici e Amministrativi di cui si registra grave carenza.

PASSAGGI ORIZZONTALI – RIQUALIFICAZIONE TRA LE AREE – CONCORSO A 509 POSTI IN SECONDA AREA

Abbiamo scelto un titolo multiplo poiché, in base alle dichiarazioni del dott. Benzia, le attività e gli obiettivi sono fra loro connessi. Anche se non è possibile al momento indicare una data certa per l'avvio del concorso di II Area, l'Amministrazione procederà, contestualmente alla pubblicazione del bando di concorso, a individuare i numeri sostenibili del personale della I Area che potrà transitare nella II Area, all'inserimento, presumibilmente, nel profilo professionale della vigilanza del medesimo personale. La procedura consentirà l'applicazione del Contratto integrativo di Ministero relativo ai passaggi orizzontali da un profilo professionale ad un altro in base alla maturazione minima di 3 anni e 1 giorno di mansioni ascrivibili ad un profilo professionale diverso da quello di appartenenza. Manterremo altissima l'attenzione sull'argomento, poiché, pur condividendo la complessa strategia illustrata, il diritto al passaggio orizzontale per coloro i quali lo hanno maturato è un diritto che prescinde dalle modalità e dalla tempistica indicata. Lo reclameremo in ogni caso.

L'accordo sul personale riconducibile ai cosiddetti profili unici negli Istituti è stato sottoscritto. Il medesimo accordo sarà operativo entro il mese di settembre 2018. Troverete allegati al presente notiziario la tabella e l'accordo.



PROGRESSIONI ECONOMICHE MA AL POSTO DI FARE UN ALTRO ACCORDO, I PASSAGGI SI POTEVANO AGGIUNGERE A QUELLI ESISTENTI

DI PIERO PIAZZA

Al peggio non c'è mai fine. Dopo l'accordo scoop fatto proprio il giorno prima delle votazioni delle RSU 2018 i dubbi, le perplessità e le incertezze dei lavoratori della Giustizia continuano ad aumentare. Le segnalazioni che ci arrivano da tantissimi Uffici giudiziari italiani va nella direzione di cercare di capire perché al posto di fare un ulteriore accordo con le OO.SS. l'Amministrazione non ha esteso il primo bando per i passaggi economici aggiungendo ai numeri già previsti quelli relativi a quelli prodotti dalle ulteriori risorse che si sono trovate nel nostro FUA?

Sembra invece che l'Amministrazione ha preso la strada più lunga e congiuntamente alle OO.SS. firmatarie del primo accordo si sono imbattuti in un'altra procedura che per la maggior parte dei colleghi sembra solo una ulteriore perdita di tempo.

Senza considerare che in apertura l'ipotesi di bozza presentata il 16 aprile richiama il contratto del febbraio 2007, che proprio nell'articolo 10 comma 4° mette tutti nelle condizioni di effettuare un passaggio sia GIURIDICO che economico, ma soprattutto non si capisce invece cosa voglia dire concretamente l'articolo 10 della stessa bozza che testuali parole recita:(oneri finanziari) L'onere delle procedure pari a complessivi € 15.631.966,00 di cui € 15.542.454'00 per le procedure di cui agli articoli 6, 7 e 8 ed € 89.512,00 per le procedure di cui all'art. 9, grava sulle risorse FUA dell'anno di approvazione delle corrispondenti graduatorie

definitive e seguenti, nell'ambito della quota avente carattere di certezza e stabilità. Cosa vuol dire tutto ciò? Osservano tantissimi colleghi che ci hanno scritto, chiamato al telefono, ma anche interpellati sui social che se le risorse del FUA dovessero diminuire le somme restanti adibite ad altre voci come per esempio chiamata di causa, Assistenza all'Udienza, Guida, Maneggio valori, reperibilità turnazioni etc. etc. verrebbero sacrificati sull'altare dei pochissimi passaggi economici e neppure giuridici?

Ma di cosa stiamo parlando? Ribadiscono ad alta voce i colleghi! Il caos regna sovrano. La FLP sta invece provando a risolvere il problema delle risorse facendo di tutto per restituire ai colleghi i soldi provenienti dai risparmi di gestione utili per una riqualificazione giuridica ed economica per tutti e per la costituzione di un progetto nazionale che possa ridare la dignità professionale e risorse fresche da aggiungere al misero stipendio di chi ogni giorno si impegna con spirito di sacrificio e abnegazione a lavorare per 2 e per 2 qualifiche superiori.

SOLO IL TEMPO SARA' TESTIMONE DI COSA ACCADRA' AI DIPENDENTI DEL DICASTERO DELLA GIUSTIZIA!

CORSO FORMAZIONE CONCORSO FUNZIONARIO DI SERVIZIO SOCIALE



In relazione al notiziario dello scorso 26 aprile, il Dipartimento per la Formazione Universitaria della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, in collaborazione con IUM Academy School, ente convenzionato con la nostra Federazione, rende noto le modalità con cui si svolgerà il corso di formazione per la preparazione alla prova preselettiva del concorso per esami a n. 250 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di Funzionario della professionalità di servizio sociale, III Area funzionale, fascia retributiva F1, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile. Le lezioni saranno tenute da docenti Universitari professionisti sulle materie previste dal bando (art. 10 punto 3 e 5), e Nell’ambito di preparazione alla prova, sono previsti quiz a risposta multipla, commentati e spiegati dal docente, nonché simulazioni della prova d’esame.

Il corso si svolgerà secondo le seguenti modalità:

DURATA: 70 ORE (14 lezioni)

COSTI: € 450,00 esterni - € 350,00 iscritti FLP-CSE-FILAI

Sede: ROMA – Via Aniene 14 – presso FLP-CSE

Orari: VENERDI 14.00 – 19.00 (5 ore) SABATO 09.00 / 14.00 (5 ore)

Date: 15–16–22–23–29–30 giugno 2018 6–7–13–14–20–21–27–28 luglio 2018

Per iscriversi è necessario inviare la scheda di iscrizione allegata al presente comunicato, unitamente a copia del bonifico di acconto pari a € 150,00 all’indirizzo e-mail laurea@flp.it

Il corso partirà soltanto al raggiungimento di un minimo di 25 iscritti.

Le iscrizioni termineranno il 29 maggio 2018.

Le date potranno essere soggette a variazione in relazione al calendario prove che uscirà con la Gazzetta Ufficiale del prossimo 29 maggio.

Per qualsiasi informazione, inviare una e-mail all’indirizzo laurea@flp.it oppure telefonare al numero 06 42000358.

‘CONCORSO AGENZIA ENTRATE 510 UNITÀ’

III AREA FUNZIONALE, F1, FUNZIONARIO

AMMINISTRATIVO-TRIBUTARIA

APERTE LE ISCRIZIONI AL

CORSO DI FORMAZIONE

Il Dipartimento per la Formazione Universitaria della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, in collaborazione con IUM Academy School, ente Universitario convenzionato con la nostra Federazione, ha organizzato un corso di preparazione al concorso a tempo indeterminato indetto dall’Agenzia delle Entrate per 510 unità per la terza area funzionale, fascia retributiva F1, profilo professionale funzionario, per attività amministrativo-tributaria.

Il bando del concorso è ancora aperto, le domande di partecipazione, dovranno essere completate telematicamente entro le 23.59 del giorno 17 maggio 2018, utilizzando l’applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell’Agenzia delle Entrate, all’indirizzo www.agenziaentrate.gov.it

La procedura di selezione prevede le seguenti fasi: prova oggettiva attitudinale, prova oggettiva tecnico-professionale, tirocinio teorico-pratico integrato da una prova finale orale. Le sedi, il giorno e l’ora di svolgimento della prova oggettiva attitudinale saranno pubblicati il giorno 5 giugno 2018, nel sito Internet dell’Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.gov.it.

Sono ammessi alla prova oggettiva tecnico-professionale i candidati che riportano il punteggio di almeno 24/30 e rientrano in graduatoria nel limite massimo di cinque volte il numero dei posti per i quali concorrono. I candidati che si collocano a parità di punteggio nell’ultimo posto utile in graduatoria sono comunque ammessi alla prova oggettiva tecnico-professionale.

Nell’ambito di preparazione alla prova, oltre all’approfondimento delle materie previste per la professionalità richiesta, sono previsti quiz a risposta multipla, commentati e spiegati dal docente, nonché simulazioni della prova d’esame.

Il corso avrà inizio, a partire dal prossimo mese di giugno, previo raggiungimento di minimo 30 partecipanti, e avrà una durata di 80 ore.

Le lezioni si svolgeranno presso l’aula corsi della FLP-CSE sita in Roma - Via Aniene, 14 - zona piazza Fiume, secondo il calendario che sarà pubblicato successivamente e saranno tenute da docenti Universitari di elevata fama e professionalità.

Il costo del corso è pari ad € 450.00. Per gli iscritti alla FLP e alla CSE-FILAI, nonché appartenenti allo stesso nucleo familiare, è prevista una riduzione sul costo pari a € 100.00.

Essendo pervenute numerose richieste di informazioni, si consiglia di perfezionare le iscrizioni prima possibile, inviando la scheda di iscrizione allegata al presente comunicato, e copia del bonifico di acconto pari a € 150.00 all’indirizzo e-mail laurea@flp.it

Per qualsiasi altra informazione, inviare una e-mail all’indirizzo laurea@flp.it oppure telefonare al numero 06 42000358.



Ministero della Difesa



NUOVI ORGANICI/IMPIEGHI/INCARICHI DEGLI ENTI MARINA E RIORDINO VIGILANZA TARANTO LE ALTRE QUESTIONI CHE FINE HA FATTO IL TAVOLO SUL RIORDINO DI ARSENALI E CC.TT.?

DI GIANCARLO PITTELLI

Il Capo di SMM, amm. Valter Girardelli, ha incontrato il 26 aprile 2018, "a quarantanove giorni dalla richiesta" come afferma il loro stesso comunicato unitario, le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e UNSA. Un incontro, va subito detto, destinato esclusivamente, già in sede di convocazione con lettera del 19 u.s. a firma del Capo del 1° Reparto, alle quattro OO.SS. che, con nota unitaria del 7 marzo 2018, lo avevano richiesto in ragione di "talune rilevanti criticità" non meglio precisate esistenti "in alcune sedi".

Una esclusione grave, incomprensibile e peraltro irrituale, quella operata dal Capo del 1° Reparto nei confronti delle altre tre sigle tra le quali FLP DIFESA, atteso che la prassi da sempre in atto nel nostro Ministero prevede l'estensione a tutte le sigle rappresentative delle riunioni/incontri in agenda, pur a fronte di richieste provenienti solo da una parte del tavolo o anche da una sola sigla. Come peraltro è avvenuto anche recentemente in ambito SMM, e ci riferiamo alla convocazione di tutte le sigle avvenuta con lettera 1° Rep. del 12.01.2018 pur in presenza di una richiesta arrivata al 1° Reparto solo da una O.S. Perché questi comportamenti, così incomprensibilmente difformi, da parte del 1° Reparto di SMM? Ne riparleremo a tempo debito, l'Amministrazione non dovrebbe mai venir meno al suo ruolo super partes.

L'incontro con l'amm. Girardelli è stato giudicato "deludente" dalle stesse quattro OO.SS. che vi hanno partecipato. Condividiamo il loro giudizio, basta leggere delle risposte assolutamente general-generiche e prive di impegni concreti venute dal Capo di SMM che, però, nella circostanza, e sempre a leggere il comunicato unitario, ha forse beneficiato di qualche amnesia da parte dei suoi interlocutori. Proviamo allora a mettere insieme le questioni che, a nostro avviso, necessitano di risposte e impegni. Il punto di partenza non poteva che essere il precedente (e sin qui unico) incontro con l'amm. Girardelli avvenuto in data 9.03.2017. Leggiamone le risultanze dal comunicato unitario CGIL-UIL-FLP DIFESA di allora, che

ripubblichiamo sul sito, e confrontiamo gli impegni di allora con i fatti e le risposte di oggi:

- "il Capo SMM si è personalmente impegnato a incontrare periodicamente le OO.SS. per fare congiuntamente un punto di situazione" (alla faccia della periodicità, ben 14 i mesi dal primo incontro.); - "si è impegnato a sensibilizzare gli Enti di F.A. a instaurare corrette relazioni sindacali locali (nulla ad oggi, nonostante la risegnalazione del problema nella riunione di 30.11.2017 - vds comunicato unitario);

- "ha disposto l'apertura a brevissimo di uno specifico tavolo nazionale sulle problematiche relative all'area industriale" (che fine ha fatto il percorso con noi convenuto il 25.07.2017 e di cui alla nota dello stesso SMM del 26 successivo? Sviluppi non ce ne sono ancora stati, nonostante la riproposizione del problema venuto dalle OO.SS. nel corso della riunione del 30 novembre u.s., vds. comunicato unitario).

E' grave, a nostro avviso, che sul riordino di Arsenali e CC.TT., la F.A. abbia sinora disatteso gli impegni assunti dal Capo di SMM e che lo stesso amm. Girardelli non sia stato chiamato in riunione a chiarire il perché dei ritardi e a intervenire direttamente e operativamente per procedere speditamente in avanti. Per chiudere il cerchio, c'è un'ultima questione: il riordino del servizio di vigilanza nella sede di Taranto. Il comunicato unitario non ne accenna minimamente, immaginiamo per i contenuti divisivi sul fronte sindacale, eppure se ne è parlato, come si evince dalla nota di CISL Taranto datata 26.04.2018. La questione, esaminata a livello nazionale nel corso dell'incontro del 30 nov. (vds. comunicato unitario sul ns. sito), ha subito una sterzata imprevista, a causa dei precisi impegni assunti da A.D. nel corso dell'incontro dell'11.01.2018 a PERSOCIV per la definizione della mappatura RSU, e poi però disattesi. Un precedente gravissimo, che peraltro ha avuto ricadute dannose in loco, che di certo andrà chiarito. Con queste premesse, abbiamo inviato in data odierna al Capo di SMM la lettera qui allegata con la quale si chiede un incontro urgente.

LA FLP DIFFIDA L'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

PER ESSERE CONVOCATA ALLA RIUNIONE DEL 29 MAGGIO 2018
PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE.

Si trasmette in allegato la lettera di diffida che la FLP ha inviato in data odierna all'Ufficio Relazioni Sindacali del Ministero dell'Interno per essere convocata alla riunione per le progressioni economiche all'interno delle aree con decorrenza 1° gennaio 2018 (incontro del 29 maggio 2018).

In molte sedi i responsabili degli uffici (Prefetti e Questori) hanno finora regolarmente convocato la FLP alle riunioni di informazione e contrattazione, in alcuni casi ammettendola con riserva. In altre sedi, perlopiù dirette da prefetti nominati negli ultimi anni dal governo del PD, l'atteggiamento è stato invece di ostracismo nei nostri confronti.

Lo scorso 17 maggio è stata diramata, dal Prefetto Claudio Sgaraglia a tutti gli uffici del Ministero dell'Interno, una comunicazione con allegata Circolare dell'Aran, datata 19 febbraio 2017, che prevede, per i sindacati non firmatari, l'esclusione dalla contrattazione integrativa e dalle altre forme di partecipazione sindacale previste dal CCNL comparto Funzioni centrali firmato il 12 febbraio 2018.

Tuttavia un'altra Circolare Aran (Prot. n. 0007891 del 19.04.2018) trasmessa al Ministero dell'Interno il 14 maggio 2018 - che non risulta esser stata ancora diramata agli uffici interessati, richiama un principio che, a rigor di logica, si estende a tutte le contrattazioni non ancora concluse e anche alle code contrattuali afferenti il precedente CCNL, affermando "che i soggetti legittimati a sottoscrivere in via definitiva il contratto integrativo sono gli stessi che hanno partecipato al negoziato, indipendentemente dal fatto che nel frattempo, con l'entrata in vigore di un nuovo CCNL, si sia modificata la delegazione trattante di parte sindacale".

Tale interpretazione è supportata anche dalla nota della Procura Generale della Corte di Cassazione di Roma che, per la sottoscrizione del FUA 2016, convoca tutte le sigle firmatarie del CCNL 2006-2009 in quanto detto FUA è materia afferente al CCNL 2006-2009.

Il Prefetto Sgaraglia sta quindi ignorando la seconda circolare dell'Aran e sta prendendo parte (schierandosi apertamente con una fazione e contro l'altra) nella vicenda che vede i sindacati firmatari del CCNL del comparto funzioni centrali invocare l'esclusione dai tavoli di coloro che il contratto non hanno voluto firmarlo.

Alla disputa in atto, stanno anche partecipando alcuni prefetti (la maggior parte dei quali nominati negli ultimi anni dal governo del PD) che, nelle more della decisione dei giudici, hanno scelto di escludere la FLP dalle convocazioni e dall'informazione sindacale (anziché ammetterla, sia pure con riserva).

Stiamo attentamente monitorando la situazione censendo tutti gli episodi che si stanno verificando sul territorio nazionale e le diffide che stiamo inviando ai responsabili di alcuni uffici hanno il fine di renderli edotti sulle loro responsabilità per le quali potrebbero essere chiamati a rispondere in un prossimo futuro anche davanti al giudice.

Inoltre, vi anticipiamo che segnaleremo al prossimo Ministro dell'Interno tutti gli episodi (ed i loro autori) che concretino il venir meno ai principi di correttezza istituzionale.

E' poi ovvio che la risoluzione della vicenda sarà rimessa alla valutazione che dei nostri ricorsi faranno i giudici.

In caso di accoglimento è assai probabile che la portata avrà effetti retroattivi e, per ciò che non sarà sanabile, i responsabili ne risponderanno nelle opportune sedi.

E' da tener presente che qualsiasi accordo sindacale che preveda il pagamento di somme di denaro (es. FUA o Fondo di sede), se venisse dichiarato nullo, esporrebbe colui che lo ha autorizzato a dover rispondere economicamente.

Anche il solo fatto di dover ripetere le riunioni di confronto sindacale (per difetto di convocazione di un soggetto avente diritto) esporrebbe colui che le ha convocate a dover risarcire le ore di permesso sindacale inutilmente adoperate.

Roma, 24 maggio 2018

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno Vice prefetto dott.ssa Tania Giallongo

Alle altre OO.SS del Ministero dell'Interno CGIL FP

CISL FP UIL PA

CONFINTESA FP CONFSAL UNSA USB

e, p.c. All'A.Ra.N.

Via del Corso 476 00186 Roma

Alla Federazione FLP - Segreteria Nazionale

OGGETTO: Diffida a convocare la FLP per progressioni economiche all'interno delle aree con decorrenza 1 gennaio 2018 - Incontro del 29 maggio p.v.

Con nota OM.6161/bis/2-2-PE – 1417/2 del 21 maggio 2018 (che si allega) codesto Ufficio ha comunicato che il prossimo 29 maggio si terrà un incontro concernente l'argomento in oggetto, invitando al tavolo le sole Organizzazioni del Ministero dell'Interno in indirizzo.

La scrivente O.S. non è stata invitata a partecipare all'incontro in parola e non è stata coinvolta alle pregresse iniziative in merito. Tale decisione di esclusione dai tavoli è scaturita probabilmente dalla circostanza che la Federazione FLP- Federazioni Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche si è astenuta dall'apporre la propria firma al nuovo contratto collettivo di lavoro Funzioni Centrali del 12 febbraio 2018.

Ricordando che avverso l'esclusione dei tavoli sindacali la FLP ha proposto ricorsi giurisdizionali in ordine ai quali si è in attesa di imminenti decisioni, si ritiene comunque illegittima l'esclusione della FLP Interno dai tavoli sindacali per la definizione delle procedure relative alle progressioni economiche in quanto l'Intesa programmatica sugli sviluppi economici all'interno delle aree con decorrenza 1 gennaio 2018 è stata inserita al punto 3 dell'accordo sulla distribuzione del FUA 2017 a cui ha partecipato anche questa Organizzazione sindacale.

Anche l'A.Ra.N. ha puntualizzato, con il parere 7891 del 19.04.2018-Prot. 10635/2018 del 14.05.2018 che "i soggetti legittimati a sottoscrivere in via definitiva il contratto integrativo sono gli stessi che hanno partecipato al negoziato, indipendentemente dal fatto che nel frattempo, con l'entrata in vigore di un nuovo CCNL, si sia modificata la delegazione trattante di parte sindacale".

L'imputazione dell'accordo sulle progressioni economiche alla trattativa FUA 2017 (che comporta, dunque, l'ammissione anche di questa O.S.) risulta peraltro imprescindibile per la sua effettiva legittimità visto peraltro che l'applicazione delle regole scaturenti dal CCNL Funzioni Centrali richiederebbe maggiore prudenza in vista anche della conclusione dei lavori della Commissione paritetica sui sistemi di classificazione professionale insediata all'A.Ra.N. ai sensi dell'articolo 12 del predetto CCNL.

Infatti, tale Commissione, tra l'altro, in base alla lettera f) del citato art. 12, dovrà verificare la possibilità di definire ulteriori opportunità di progressione economica, per il personale apicale di ciascuna area o categoria e in base alla lettera g) dovrà revisionare i criteri di progressione economica del personale all'interno delle aree o categorie, in correlazione con la valutazione delle competenze professionali acquisite e dell'esperienza professionale maturata.

Ciò posto, si diffidano tutti i soggetti in indirizzo a proseguire le trattative in assenza di invito formale a questa O.S., e qualora si intenda proseguire imputando la trattativa alle regole di cui al CCNL Funzioni Centrali entrato in vigore il 12 febbraio u.s., fatte salve le ulteriori azioni di questa O.S. a propria tutela, si invita a sospendere i lavori in attesa delle risultanze dei lavori della Commissione paritetica.

VILLAGGIO YAPA, TRIBU PADAUNG, CHIANG MAI THAILANDIA

DI CHIARA SERNIA

Le donne giraffa non sono thailandesi, ma vengono dal vicino Myanmar. Si tratta di donne fuggite dal loro Paese in cerca di un lavoro, in cerca di denaro (fonte: Repubblica.it). Arrivate qui, al confine, molte di loro sono state indotte ad indossare degli anelli a scopo commerciale, divenendo così una delle attrazioni turistiche più redditizie del Paese. Inclusive nei pacchetti di quasi tutte le escursioni locali. Anche nel mio.

Ho visto tristezza?

Non ne sono sicura. Non posso affermare con certezza che queste donne erano tristi.

Ho visto rassegnazione, ma ho visto anche sorrisi. Ho visto gentilezza, sicuramente esasperata nell'intento di vendere la merce esposta sui banchetti.

Quanto è difficile essere turisti consapevoli?

Quanto è difficile saper dire no alla curiosità, alla sete di scoprire, vedere con i propri occhi?

Quanto è difficile trovare la verità in un turismo che rischia di diventare una becera riproduzione della realtà?









© Chiara Sernia

UNTITLED

UN VIAGGIO SENZA META, UN FILM SENZA TRAMA

DI MARIANGELA MATONTE

“Voglio solo girare il mondo per un anno riprendendo tutto quello che mi passa davanti.”

Lo ha fatto Michael Glawogger, documentarista austriaco di fama mondiale, regalandoci un fiume in piena di immagini che rompono gli argini da subito, inarrestabili, senza controllo, sempre intensissime.

Oltre quattro mesi di riprese in una dozzina di paesi, UNTITLED, potente, emozionale e umanissimo è l'ultimo lavoro di Glawogger. Non ci sarà un altro saggio della sua straordinaria capacità di immergersi nel reale poetico del mondo.

Nell'aprile del 2014, a soli 54 anni, Glawogger muore di malaria, nel mezzo del suo viaggio senza fine. Il suo viaggio terreno, invece, si è fermato in Liberia, alla fine della Africa, mentre stava girando il suo viaggio senza fine “per fare il film più bello che potevo immaginare, quello che non si ferma mai.”

UNTITLED, realizzato dalla montatrice di Michael Glawogger, Monika Willi, è una “accozzaglia” di luoghi, di volti, di suoni, di voci (mai tradotte), raccolte attraverso i diari e le riprese dell'autore.

Un viaggio senza meta, un film senza trama, eppure capace di snodarsi attraverso un percorso visivo in cui ogni paesaggio, ogni corpo, ogni spazio sono legati fra loro in una narrazione minuziosa, sensata, apparentemente casuale. Mai rappezzata.

UNTITLED non è un film sul nulla, è un film ‘sul molto’, sulle infinite combinazioni del nostro viaggio terreno alla scoperta dell'Altro, alla ricerca della essenza della Libertà, oltre lingue e confini. UNTITLED non è nemmeno un film senza trama, ma un copione che si rivela attraverso uomini, donne, animali e paesaggi, tutti comparse di quel palcoscenico umanissimo che è il mondo. Una babele globale che frastorna attorno alla quale Glawogger lascia tuttavia emergere chiaramente i suoi Leitmotiv: l'ambiente, la natura, gli animali, la povertà.

3 dicembre 2013 – Austria, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia Montenegro, Albania, Italia, Marocco, Mauritania, Senegal, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia.

Dai Balcani all'Africa, dagli edifici senza vita crivellati dalla guerra ai deserti polverosi, dalle discariche a cielo aperto ai ghetti urbani del Terzo Mondo, dalle carogne sui cigli delle strade sterrate ai cani





affamati di vita, dai setacciatori d'oro ai bambini a caccia di un tesoro dentro l'ultimo carico di l'immondizia tra cui rovistare. Lottatori sulla spiaggia di Dakar, arbusti uccisi dal fuoco in un bosco anonimo, vagoni merci che fendono il vento del deserto in lotta per la sopravvivenza contro le dune. Una donna allatta il suo bambino, due uomini contano le mercanzie. Tutto intorno, il silenzio del deserto, profondo, intenso, vigile al passaggio dei cammellieri. Il silenzio tra le cime innevate dei monti balcanici, maestoso, surreale, terso. Il ronzio elettrico di una motosega è vita.

Il mondo animale e il suo rapporto con l'uomo è centrale in UNTITLED.

Il parto di una capra in una discarica è una delle sue scene più crude e viscerali. I primi passi claudicanti del cucciolo di capretto ci rammentano la commovente fatica di venire al mondo. Ma il mondo animale è anche spietato. Capre che si azzuffano tra i rifiuti, asini che si contendono spazi di libertà in uno sabbioso stallo del Senegal, vermi che divorano gaudenti la carcassa di un asino.

Mani africane filtrano l'arena, a caccia delle magiche pagliuzze dorate; mani spaccapietre di bambini, tutto il giorno seduti con un martello fra le gambe a frantumare pietre.

Frammenti dai Balcani.

“Scheletri di mattoni scoperti, rovine e vecchie case ancora intatte ma crivellate, come se avessero cicatrici su corpi malconci. In vent’anni nessuno si era preoccupato di liberarsi di quelle cicatrici, nessuno parlava più della guerra che però era ancora palpabile ovunque. Le case di chi era stato ucciso erano rimaste vuote, quelle vuote erano semplicemente nuove.” (Michael Glawogger)

Fede e preghiera. Il traffico congestionato di una città africana interrotto da corpi genuflessi verso la Mecca, la cantilena tonante del muezzin si fonde con il raglio degli asini, in una chiesa serbai i piatti

tradizionali della Pasqua ortodossa attendono la benedizione, i sermoni del predicatore africano si infrangono nella esuberanza dei canti e delle vesti delle donne.

Un grande mercato in una città slum, al buio, immersa in una cacofonia di suoni.

“[...] c’erano molti gradi di luce prima che tutto diventasse nero, quanto più viveva in queste notti senza elettricità tanto più luminose gli sembravano. Erano blu a causa delle pile elettriche e dei cellulari ed erano erano rumorose a causa dei generatori accesi in tutta la città ... chissà a cosa sarebbero somigliati i minuti quando la luce si fosse spenta.”



In Liberia, dove ha trovato la morte, Glawogger sognava di diventare 'invisibile', di sparire ad Harper, un tempo Cape Palmas, uno dei primi luoghi di insediamento degli schiavisti americani,

Harper, sulla punta più meridionale dell'Africa occidentale, sull'oceano Atlantico, una città progettata con una grandezza quasi spensierata spaziosa e sonnolenta, dove si torna alla fine del ritorno a casa dopo la schiavitù, e dopo alla fine di una sanguinosa guerra civile (200 mila morti) combattuta tra i soldati governativi di Charles Taylor e le milizie ribelli. Dieci anni di atroci violenze, dieci anni di abusi sulle migliaia di bambini soldato arruolati dallo spietato dittatore.

“Una persona dovrebbe potersi nascondere. Dove se non qui? Ma lui era bianco bianco e straniero, avrebbe potuto vagare un po' nei boschi senza farsi notare, ma presto o tardi sarebbe incappato in un villaggio alla fine sarebbe passato un poliziotto e se il suo passaporto non era più valido lo avrebbero riconsegnato al mondo da cui veniva. Non c'è nessun luogo così fuori mano da non avere bisogno dei documenti. Il mondo è tanto grande, ci deve essere un luogo dove nascondersi e non farsi trovare. Harper potrebbe essere quel luogo, all'estremità della Liberia [...]. In nessun posto esiste il nulla, ma qui il nulla era oramai molto vicino.”





“AVE CESARE”: CREMONINI SI PREPARA A UN’ESTATE DA PROTAGONISTA

DI FRANCESCO VISCUSO

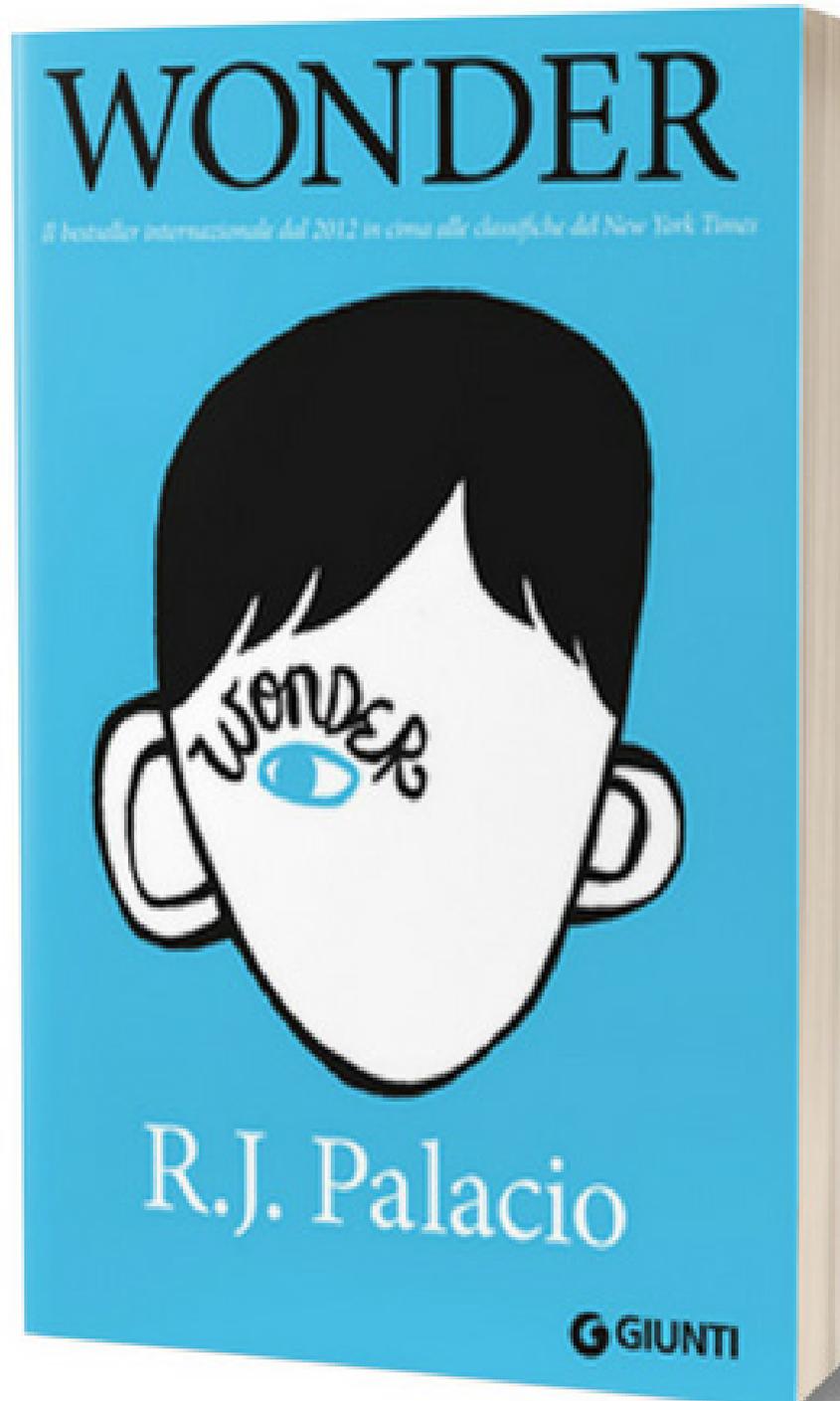
Con l'avvicinarsi del periodo più caldo dell'anno, si avvicina anche il periodo dei concerti. Dalle star internazionali a quelle del belpaese, la scelta per accaparrarsi un biglietto è piuttosto difficile. Uno dei più attesi, senza ombra di dubbio, è lo show che il cantautore bolognese Cesare Cremonini ha organizzato in diverse città italiane. Con l'uscita del suo ultimo album a novembre, 'Possibili scenari', con tutti brani inediti che hanno riscosso un enorme successo, l'ex leader dei Lunapop sbarca per la prima volta negli stadi, dopo aver riempito palazzetti di tutta Italia per anni. Il tour è la vera e propria svolta dell'artista che, dati alla mano, già risulta essere un successo: più di 140.000 biglietti venduti nei quattro palcoscenici in cui suonerà. Allo stadio Dall'Ara della sua Bologna, in quattro mesi si è registrato il tutto esaurito; a San Siro ci saranno più di 50.000 anime (con numeri in netta crescita).

“L’abbraccio di oltre 50.000 persone a San Siro. Cosa posso chiedere di più? Saranno loro i protagonisti dei miei concerti. Gli stadi offrono grandi possibilità e io intendo sfruttarle al massimo per rendere indimenticabile uno spettacolo straordinario. Ma sono certo che chi sta riempiendo i miei stadi stia cercando soprattutto la musica e le canzoni che ho scritto in questi vent’anni di vita. Avvicinarsi ai grandi concerti estivi con il pubblico che scalpita è il massimo per un musicista come me, e io in questi mesi sono al lavoro per creare uno show che possa fare la differenza, perché vorrei che questo fosse solo l’inizio di un grande sogno.”

Il suo entusiasmo è contagioso. E a detta sua, arriva in un momento cruciale, considerando che ha definito la sua carriera ‘una montagna russa’, tra alti e bassi. Dalla fine della breve (ma intensissima) esperienza coi Lunapop, il cantante bolognese ha ricominciato mettendo in primo piano la sua immagine, cantando nei teatri e nelle piazze: forse mai si sarebbe aspettato un

tour negli stadi, soprattutto pensando che prima non riusciva nemmeno a raddoppiare le serate in molti palazzetti d’Italia. La consacrazione, dunque, è del tutto meritata, e il pubblico che lo ha sempre seguito meritava una chance di vederlo in un grande palcoscenico. Si presenterà davanti ai suoi fan, con un tour da “Robin”.







'WONDER', DI R.J. PALACIO

DI FRANCESCO VISCUSO

Esiste una sindrome chiamata 'sindrome di Treacher Collins', o anche 'sindrome di Franceschetti-Zwahlen-Klein' o 'disostosi mandibolo facciale'. La manifestazione è piuttosto evidente: il volto, dalla nascita, subisce una deformazione chiara, con un chiaro rimpicciolimento delle orecchie rispetto al normale, così come una deformazione netta ad altezza di bocca e occhi. Così è nato Auggie, il protagonista del nostro romanzo, che da sempre ha ricevuto la totale protezione dei propri genitori e di tutti i conoscenti più stretti.

Dopo anni di 'scuola' fatta a casa, con l'aiuto della madre, Auggie è ormai cresciuto e i genitori hanno preso la difficile decisione di iscriverlo a scuola. Decisione tutt'altro che facile, anche per il protagonista, che appena saputa la novella ha risposto con un secco "non ci voglio andare". Auggie è consapevole della sua deformazione, del fatto che quando va in giro tutti lo osservino da testa a piedi, anche se principalmente quando pensano di non essere osservati da lui che comunque nota tutto. Il romanzo è scritto tutto in prima persona, in maniera così semplice che anche un bambino di età abbastanza cresciuta ha la possibilità di leggere.

È la storia di un bambino speciale, che piano piano ci metterà il suo per trovare il ruolo che più gli si addice nel mondo, ovvero quello di essere semplicemente accettato come tutti gli altri, di farsi degli amici e di vivere con quella spensieratezza che solo l'età infantile ti può regalare. Dal romanzo ne è stato tratto anche un film, con attori di spessore come Julia Roberts, Owen Wilson e il piccolo Jacob Tremblay nei panni di Augustus. L'autore del

libro offre anche la possibilità di osservare il racconto da altre tre angolazioni, quelle di Christopher, Julian e Charlotte, attraverso tre libri: i tre sono i primi compagni di Auggie, scelti dal preside, per aiutarlo a introdursi nella nuova scuola. Ognuno ha un carattere diverso dall'altro, cosa che si risconterà molto nell'arco del libro e del comportamento che questi assumono nei confronti di Augustus.

'Wonder' non è la solita storia sdolcinata, ma piuttosto un racconto che lascia il segno, che fa riflettere e che regala commo- zione sempre più accentuata con lo scorrere delle pagine.

IL LIMONE DI AMALFI

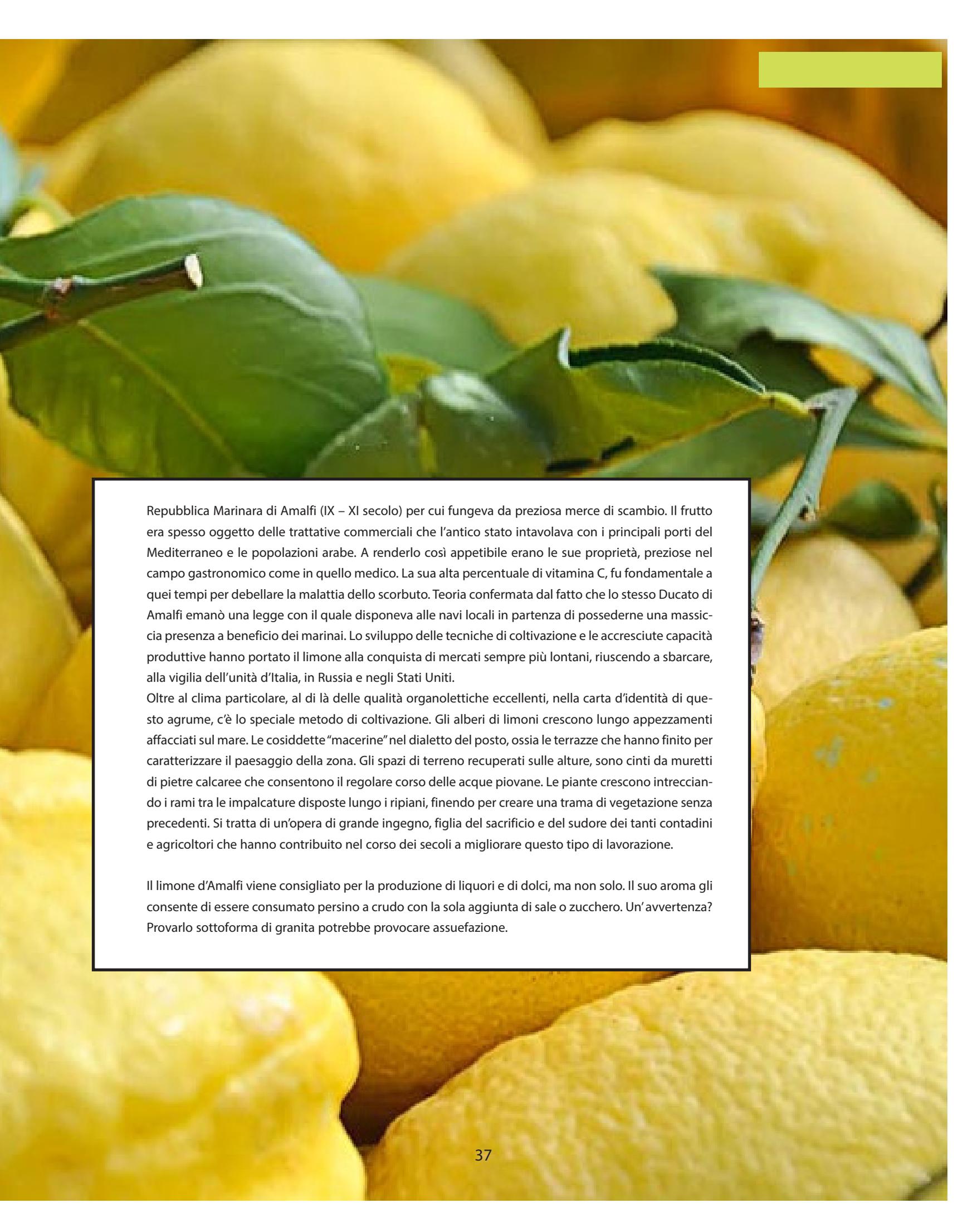
DI MATTEO PITOTTI

È chiamato Sfusato Amalfitano, ma per tutti è semplicemente il limone della Costa D'Amalfi. Un frutto che fa della fama il suo biglietto da visita. Basterebbe raccontarlo, scoprirlo dentro le sue caratteristiche, la sua storia e le pratiche di coltivazione per capire l'unicità di cui si parla, testimoniata anche dal riconoscimento IGP (indicazione geografica protetta) del 2002.

Il frutto è caratterizzato da una forma tendenzialmente ellittica e presenta una buccia di medio spessore, ruvida e ricca di oli essenziali. Con un peso di almeno 100 gr., il limone dal colore giallo chiaro spicca per la polpa succosa con punte acide e per la scarsa presenza di semi.

L'area di produzione è facilmente intuibile, la Costiera Amalfitana, dal 1997 patrimonio dell'Umanità sotto la tutela dell'UNESCO. Un passaggio tra cielo e mare raccolto tra comuni quali Amalfi, Atrani, Cetara, Maiori, Minori, Positano e Praiano solo per citarne alcuni. E viene facile dire che sia questa la zona dove la piantagione di limone ha trovato terreno fertile. I motivi risiedono soprattutto nelle caratteristiche atmosferiche. Il mix di venti caldi che soffiano da Sud e le correnti dell'entroterra (a due passi dai Monti Lattari), regalano un quadro che da queste parti definiscono "unico al mondo."

Lo sfusato ha sempre vissuto la storia da protagonista. La sua alta considerazione è rintracciabile fin dai tempi della



Repubblica Marinara di Amalfi (IX – XI secolo) per cui fungeva da preziosa merce di scambio. Il frutto era spesso oggetto delle trattative commerciali che l'antico stato intavolava con i principali porti del Mediterraneo e le popolazioni arabe. A renderlo così appetibile erano le sue proprietà, preziose nel campo gastronomico come in quello medico. La sua alta percentuale di vitamina C, fu fondamentale a quei tempi per debellare la malattia dello scorbuto. Teoria confermata dal fatto che lo stesso Ducato di Amalfi emanò una legge con il quale disponeva alle navi locali in partenza di possederne una massiccia presenza a beneficio dei marinai. Lo sviluppo delle tecniche di coltivazione e le accresciute capacità produttive hanno portato il limone alla conquista di mercati sempre più lontani, riuscendo a sbarcare, alla vigilia dell'unità d'Italia, in Russia e negli Stati Uniti.

Oltre al clima particolare, al di là delle qualità organolettiche eccellenti, nella carta d'identità di questo agrume, c'è lo speciale metodo di coltivazione. Gli alberi di limoni crescono lungo appezzamenti affacciati sul mare. Le cosiddette "macerine" nel dialetto del posto, ossia le terrazze che hanno finito per caratterizzare il paesaggio della zona. Gli spazi di terreno recuperati sulle alture, sono cinti da muretti di pietre calcaree che consentono il regolare corso delle acque piovane. Le piante crescono intrecciando i rami tra le impalcature disposte lungo i ripiani, finendo per creare una trama di vegetazione senza precedenti. Si tratta di un'opera di grande ingegno, figlia del sacrificio e del sudore dei tanti contadini e agricoltori che hanno contribuito nel corso dei secoli a migliorare questo tipo di lavorazione.

Il limone d'Amalfi viene consigliato per la produzione di liquori e di dolci, ma non solo. Il suo aroma gli consente di essere consumato persino a crudo con la sola aggiunta di sale o zucchero. Un'avvertenza? Provarlo sottoforma di granita potrebbe provocare assuefazione.



TONY WOLF, ADDIO ALL' ILLUSTRATORE DEI BAMBINI

DI MATTEO PITOTTI

Il mondo dei piccoli, piange uno dei suoi più celebri amici. Antonio Lupatelli, conosciuto da tutti come Tony Wolf, è scomparso all'età di 88 anni. L'illustratore, è morto a Cremona, città dove si era trasferito in tenera età, molto prima di iniziare la sua carriera tra disegni e bozzetti. E sono stati tanti, i personaggi e le vicende create dall'artista nativo di Bussetto (Parma). Draghetto, Draguzzo, Ciccio Sprai, Pandi, Gli amici del bosco per portare degli esempi sono parte di una narrativa per bambini che sembra

non esserci più e che faceva volare lontano con la fantasia alla scoperta di una profondità fatata, da cui era scontato venire rapiti.

La carriera di Wolf che nel corso della sua vita ha utilizzato anche altri pseudonimi (Oda Taro, L'Alpino) è partita agli inizi degli anni '50, con la collaborazione con i fratelli Pagotto, colonne dell'animazione italiana. Poi l'accordo con la Fleetway, casa editrice britannica. Da quell'esperienza è nata una simpatia per le illustrazioni a sfondo fiabesco. Nel biennio



1974-1975, lavora tra le pagine del Corriere dei Piccoli. È stato nei volumi della prima raccolta settimanale a fumetti che si ricordi in Italia, che ha preso vita la serie di Ciccio Sprai. Ma sarà la Dami Editore a rivelarsi l'isola felice per l'attività dell'artista.

Con la casa fondata da Piero Dami, inizia un legame lavorativo che porterà Wolf a realizzare una vastissima serie di opere, se ne contano almeno 200. Le avventure di Pandi, quella dell'orsetto Teddy, Le più belle filastrocche e la Bibbia dei piccoli sono stati il primo approccio alla lettura per tanti giovanissimi. Sfolgiare Le storie del bosco, altra iniziativa di successo, voleva dire entrare in un mondo magico. Una realtà nascosta tra colori e illustrazioni lontana dalla sfera umana. Le case degli animali dentro i tronchi degli alberi, i loro viaggi nel fiume con le imbarcazioni a forma di zoccolo olandese e l'organizzazione lavorativa degli gnomi sono stati tra i tanti momenti catturati dalla matita di Lupatelli. Suoi anche i disegni di Pingu, il pinguino che vive al Polo Sud con la

sua famiglia, diventato successivamente cartone animato col regista tedesco Otmar Gutmann. Negli anni '90 il cambio di rotta con Lo Scarabeo di Torino. Dai libri per i più piccoli, Wolf inizia a disegnare personaggi per i mazzi di tarocchi. Quello degli gnomi, tra i suoi più celebri, conferma la forte predilezione di uno degli illustratori più autorevoli del panorama italiano verso l'universo del fantastico e la sua armonica popolazione. Storie destinate a non finire mai per chi ha avuto modo di conoscerle e confida ancora nel potere dell'immaginazione.

